

► 05 Dicembre 2015

**1**  
Poco dopo la sua pubblicazione, nel 1915, *L'arcobaleno* fu ritirato dalle librerie perché «scandaloso». Cento anni dopo le ragioni dello scandalo, se ci si sforza un po', sono ancora comprensibili, con quella giovane donna che vuole vivere apertamente la sua omosessualità. Non ci vuole invece nessuno sforzo per capire che il romanzo è uno dei più belli di tutta la letteratura inglese, di solido vecchio impianto realistico ma modernissimo per il linguaggio a cui affida la vita interiore dei personaggi.  
Paolo Bertinetti

**2**  
Riemerge anche il Watah, il «Titanic australiano», uno dei misteri dei mari, in quest'avventura di Kurt Austin, il capo dei progetti speciali della Numa. La nave, scomparsa nel 1909 lungo le coste sudafricane, ricompare come relitto fantasma ed è uno dei punti forti di una trama ben congeniata, che comincia proprio da un naufragio, quello di uno yacht con il quale si inabissa anche Sienna, vecchia fiamma di Austin, ma soprattutto genio informatico che fa gola a molti. La scomparsa di altri cyber-esperti ed hackers alza il tiro della minaccia, che diventa globale. La caccia è tra Dubai e la Corea del Nord, la soluzione naviga su una scialuppa del passato.  
Fabio Pozzo

**3**  
È la «stronza» che ha ucciso Stefano Borgonovo e altri 39 calciatori. Troppi per credere a una tragica coincidenza. La Sclerosi Laterale Amiotrofica è un nemico subdolo, implacabile e pare accanirsi contro chi gioca a pallone. Colpa dei pesticidi nell'erba, dei troppi traumi, del doping? Le vere cause restano un mistero. Castellani, responsabile dei servizi sportivi dell'«Avvenire», indaga e indigna, coinvolge e commuove. Racconta le storie di chi non c'è più, punta il dito contro chi dovrebbe cercare di capire e invece fa finta di niente.  
Roberto Conidio

**L'arcobaleno**  
di D. H. Lawrence,  
(trad. Lidia Storoni  
Mazzolani), Elliott  
pp. 512, € 19,50

**Naufragio**  
di Clive Cussler  
e Graham Brown  
Longanesi  
pp. 378 € 18,60

**Sla. Il male oscuro**  
del pallone  
di Massimiliano  
Castellani  
Goalbook  
pp. 198, € 14



## LO SCAFFALE

Anche Terry Gilliam, come tanti uomini di successo, ha fatto lo scout. Imparò i nodi, il codice Morse, le marce. Ma soprattutto, la sera, scoprì il piacere primordiale bellissimo di raccontare storie intorno ai falò. E se lo portò dietro nel mondo dello spettacolo quando cominciò a girare film. Il regista narra la propria vita come fosse la leggenda di un re pescatore. I mestieri bizzarri, le fesserie della guerra fredda (con la paura dell'invasione comunista così vintage e divertente rispetto all'odierno terrore dell'Isis), le burle, le paure, i deliri, l'America rurale, la controcultura anni 60-70, i Monty Python, il cinema, gli attori (da Robin Williams a Uma Thurman). Un racconto che riempie di gioia pirotecnica. Arricchito da immagini, disegni, appunti, impaginato con sgangherata meraviglia. Gran bel libro. Per chi ama il cinema e per chi crede che l'intelligenza possa colorare il mondo.  
Bruno Ventavoli

**Gilliamesque**  
Un'autobiografia  
pre-postuma  
di Terry Gilliam  
Big Sur  
pp. 294, € 30

**4**  
Se la disoccupazione giovanile fa notizia, quella degli over 50, «esodati» o meno che siano, sembra dimenticata. «Dunque, mi sono detto, andiamo a cercarli questi cinquantenni senza arte né parte, persone in carne e ossa sbianchettate e private di ogni forma di speranza, dalle spietate performances della coppia Monti-Fornero» spiega Loris Campetti all'inizio del reportage (dalla Sardegna all'Irpinia, da Belluno a Roma) dedicato alle storie di questi «fantasmi». Che in realtà fantasmi non sono ma esseri umani in cerca non «dell'assistenza bensì della dignità», che solo il lavoro può assicurare. Introduzione di Rossana Rossanda.  
Rocco Moliterni

**Non ho l'età.**  
Perdere  
il lavoro a 50 anni  
di Loris Campetti.  
Manni. pp. 18 € 15

**5**  
A vederla così, con quegli occhioni verdi che frugano curiosamente nell'intorno, non si direbbe che Lilla possa affiancare Capitan Red sul set di Roman Polanski. Eppure il piglio da pirata mostra di averlo, in questa storia per i piccoli allegramente disegnata da Agnese Baruzzi: cerca un tesoro e lo trova nella sabbia, nascosto sotto una coltre di «sacchetti e bottiglie, ciabatte spaiate, accendini, calzini bucati e altre schifezze» da cui l'ha intanto ripulita. E' dunque una simpatica pirata ecologica questa Lilla, accolta per acclamazione nei ranghi della Filibusta.  
Ferdinando Albertazzi

**Chi trova un tesoro trova un pirata**  
di Francesca Bossini  
Giralangolo  
pp. 40, € 13,50

**6**  
Chi fuor li maggiori tui? Flavio Caroli, storico dell'arte, ripercorre il suo albero genealogico. Sette maggiori, in primis Francesco Arcangeli, con cui sarà il primo studente a laurearsi (così come Arcangeli fu il primo allievo di Longhi, il «Maestro» che inaugura questa galleria). Unico Virgilio non italiano, Gombriech, inseguendo una «vera cultura», che «non può identificarsi con l'attribuzione dell'opera di un pittore che magari era poco più che un artigiano, o nelle discussioni futili e in larga misura arbitrarie sulla datazione di un certo manufatto».  
Bruno Quaranta

**Con gli occhi dei maestri**  
di Flavio Caroli  
Mondadori  
pp. 270, € 30